

Decreto Direttoriale MIUR dell' 11 ottobre 2013

FINALMENTE ASSEGNATE LE RISORSE AGLI 8 CLUSTERS TECNOLOGICI NAZIONALI

Come è noto La UIL e la UIL-RUA hanno da sempre richiamato alla necessità che le già insufficienti risorse che il nostro sistema pubblico destina al sostegno dei progetti di ricerca ed innovazione non siano disperse in mille rivoli, beneficiando tutti i richiedenti ma perdendo di vista i grandi obiettivi strategici.

Proprio per questo abbiamo, fin dall' inizio, manifestato il nostro consenso ed il nostro appoggio al tentativo del Miur (Ministro Profumo) di fare del bando sui Clusters Tecnologici Nazionali l'occasione per sperimentare strade innovative.

L'idea di clusters tecnologici nazionali partiva proprio dall' assunto, da noi fortemente condiviso e sostenuto, di promuovere modelli collaborativi di ricerca ed innovazione e di aumentare la massa critica con la quale i soggetti nazionali concorreranno ai nuovi finanziamenti UE (in particolare di Horizon 2020). Protagonisti delle nuove aggregazioni sono le imprese, Atenei universitari, Enti Pubblici di Ricerca e distretti Tecnologici territoriali.

Da questo stesso sito abbiamo seguito le vicende di questo bando e partecipato, tramite l' Osservatorio di CGIL-CISL-UIL e Confindustria e Regioni, al contributo che le regioni stesse hanno offerto allo sviluppo della iniziativa.

Il bando emesso il 30 maggio 2012 con assegnazione dei relativi fondi il 14 dicembre 2012 (con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi), dopo un lunghissimo iter preparatorio ed istruttorio, vede finalmente il suo decollo definitivo con il varo del decreto direttoriale MIUR dell' 11 ottobre 2013 con il quale si stabilisce la distribuzione delle risorse ai 30 progetti facenti capo alle 8 proposte di clusters vincenti il bando stesso.

Il provvedimento in questione assegna ai progetti vincitori complessivamente 266 milioni di euro (170 milioni in contributo spese e 96 in credito agevolato).

L'esperienza vedrà impegnati, finalmente in sinergia (seppur "obbligata"), 112 soggetti pubblici, 140 grandi imprese e 204 piccole e medie imprese.

Le risorse sono state così distribuite sugli 8 grandi obiettivi individuati:

1)(CFI) - FABBRICA INTELLIGENTE	Costi ammessi	euro 43.047.199
2) (GREEN CHEM) - CHIMICA VERDE	"	" 42.243.431
3) (ALISEI) - SCIENZE DELLA VITA	"	" 40.935.238
4) (TRASPORTI ITALIA 2020) - MOBILITA' TERRESTRE E MARINA	"	" 43.150.830
5) (CL.A.N.) - AGRIFOOD	"	" 31.330.412
6) (CTNA) - AEROSPAZIO	"	" 40.146.333

- 7) (CTN-TSC) - **TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES** “ 39.161.953
- 8) (TAV) - **TECNOLOGIE PER GLI AMBIENTI DI VITA** “ 30.467.787

Come dicevamo sopra le sinergie fra i vari soggetti seppur obbligate dalle caratteristiche del bando saranno in ogni caso effettive e positive. Ogni bando ha una specie di “capofila”.

Ad esempio “TORINO WIRELESS” coordina il progetto delle “smart- communities” – ovvero lo sviluppo di tecnologie per comunità intelligenti dal punto di vista della mobilità, beni culturali, educazione, risparmio energetico etc.) – cui partecipano ASTER e LEPIDA (Emilia Romagna), il Distretto DIT-BECS (Toscana), DHITEC (Puglia), SIIT (Liguria), TRENTO RISE (Trentino), VEGA (Veneto), FILAS Lazio) etc..

ALISEI coordina il cluster “SCIENZE DELLA VITA” cui partecipano vari distretti tecnologici regionali, CNR, IIT, ENEA, Farindustria, Assobiotech, Assobiomedica.

Di seguito riportiamo copia del provvedimento emanato dal Responsabile del Dipartimento MIUR Università, Ricerca ed Afam, dott. Marco Mancini.

Al questo provvedimento seguiranno quelli relativi agli impegni finanziari per ciascun “cluster”.

(Ottobre 2013)

ALLEGATO (da sito Miur www.miur.it)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il D.P.C.M. del 6 agosto 2008 "Ricognizione, in via amministrativa delle strutture trasferite al MIUR, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge del 16 maggio 2008 n. 85, convertito dalla Legge del 14 luglio 2008, n. 121";

VISTO il D.P.R. del 14 gennaio 2009, n. 16, "Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il MIUR" e il D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17 "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del MIUR";

VISTO il D.M. 27 luglio 2009 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale" e in particolare l'Allegato 3 - Punto 3);

VISTO il D.P.R. del 3 giugno 2011, n. 132 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17, concernente la riorganizzazione del MIUR, ex art. 2, comma 8-bis, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25";

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 593 dell'8 agosto 2000 e ss.mm.ii., attuativo del D.Lgs. n. 297/1999 e ss.mm.ii.;

VISTOil Decreto Direttoriale del 10 giugno 2011, n. 332/Ric di ripartizione delle risorse del FAR che, per gli anni 2010-2011, ha stanziato 368 Milioni di euro per l'intervento "Cluster Tecnologici Nazionali" nella forma del contributo nella spesa (63 Milioni di euro) e di credito agevolato (305 Milioni di euro);

VISTOil Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C") per le Regioni Convergenza adottato con Decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21 dicembre 2007;

CONSIDERATO che, al fine di favorire opportune forme di collegamento e integrazione tra Cluster tecnologici delle Regioni non Convergenza e le migliori competenze pubbliche e private presenti nelle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza, il richiamato PON "Ricerca e Competitività" ha messo a disposizione 40 milioni di euro (50% FESR e 50% FdR);

VISTOil Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, prot. n. 257/Ric, finalizzato alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali quali propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell'intero sistema economico nazionale, come modificato dal Decreto Direttoriale del 12 luglio 2012, prot. n. 414/Ric;

VISTOil Decreto del Capo Dipartimento del 14 dicembre 2012, prot. n. 18 con cui è stata approvata la graduatoria relativa ai progetti ammissibili, indicati nell'Allegato 2 dello stesso provvedimento;

VISTOil Decreto Ministeriale del 27 febbraio 2013, n. 9, registrato alla Corte dei Conti, con cui le risorse disponibili di cui all'art. 6 del citato Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 sono state incrementate con risorse reperite nell'ambito del Piano del Riparto del FAR per l'anno 2012;

VISTOil Decreto Direttoriale del 13 marzo 2013, n. 435, con cui sono state allocate le suddette risorse aggiuntive, destinate alla copertura finanziaria delle domande giudicate ammissibili alle agevolazioni, di cui al Decreto del Capo Dipartimento del 14 dicembre 2012, prot. n. 18;

VISTOil Decreti Direttoriali del 5 giugno 2013, n. 992 e n. 994; del 10 giugno 2013, n. 1050, n. 1053, n. 1054, n. 1055, n. 1056, n. 1057, n. 1058, n. 1059; del 11 giugno 2013, n. 1060, n. 1062, n. 1063, n. 1064, n. 1065; del 12 giugno 2013, n. 1080 e del 18 giugno 2013, n. 1134, relativi alla nomina degli esperti tecnico-scientifici incaricati per l'attività di valutazione in itinere comprensiva della rideterminazione dei costi progettuali;

PRESO ATTO degli esiti delle valutazioni effettuate dagli esperti tecnico-scientifici, di cui ai suddetti decreti di nomina, in esito alle visite istruttorie compiute per ciascuno dei progetti di loro competenza;

VERIFICATA la correttezza della procedura espletata;

VISTA la Nota del 4 ottobre 2013, prot. n. 24231, con la quale il Dott. Emanuele Fidora, in qualità di Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca nonché Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle proposte di rimodulazione trasmettendo gli atti valutativi allo scrivente Capo Dipartimento;

DECRETA

ART. 1

1. Nella tabella allegata al presente provvedimento (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, è riportato l'elenco dei progetti ammessi alle agevolazioni, come da graduatoria approvata con decreto del Capo Dipartimento del 14 dicembre 2012, n. 18, con l'indicazione degli importi aggiornati a seguito della rideterminazione dei costi progettuali effettuata dagli esperti tecnico-scientifici.

2. Con successivi e appositi decreti di finanziamento si procederà a disporre l'impegno finanziario per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato 1, fatte salve tutte le verifiche, i controlli e gli adempimenti previsti ai sensi delle vigenti normative.

Roma, 11 ottobre 2013

**IL CAPO DIPARTIMENTO
(Prof. Marco Mancini)**